Camera di Commercio Padova

Comune di Padova

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE ATTIVITA' DI VICINATO DEL COMUNE DI PADOVA PER IL MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO - ANNO 2022

FAQ

NB: versione aggiornata al 11/02/2022

NB: in rosso le integrazioni/approfondimenti a quesiti già presenti nelle versioni precedenti

FASI DEL BANDO

D: E' possibile inviare la domanda via PEC?
R: no, la domanda deve essere inviata in via telematica tramite la piattaforma accessibile dal sito http://webtelemaco.infocamere.it. con firma digitale e tutti gli allegati previsti dalle ore 09:30 15/02/2022 alle ore 19:00 del 28/02/2022. E' necessario registrarsi preventivamente, per poter avere l'account abilitato. La registrazione è gratuita.

D: cosa si deve fare per partecipare al bando? come si svolge il bando?
R: per il procedimento, requisiti soggettivi, spese ammissibili, termini e condizioni si invia ad un'attenta lettura del bando e relativi allegati. In sintesi:
la possibilità di precaricare le domande sarà accessibile sulla piattaforma Web Telemaco a partire dalle ore 09.30 del 07/02/2022 solo per consentire la precompilazione delle pratiche e il caricamento degli allegati. Mentre le domande potranno essere inviate SOLO a partire dal 15/02/2022 la Camera di Commercio valuterà le domande, in collaborazione con il Comune di Padova, secondo l'ordine cronologico di presentazione e redigerà la graduatoria di concessione del contributo. Le imprese beneficiarie della concessione riceveranno apposita comunicazione alla propria casella PEC dichiarata al registro delle imprese.
successivamente, le imprese beneficiarie della concessione di contributo potranno effettuare le spese (sono però ammissibili anche le spese già effettuate e fatturate dal 01/01/2022).
Infine le imprese dovranno inviare la documentazione di rendicontazione degli acquisti effettuati (fatture e allegati previsti dal bando) sempre in via telematica tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it.
La Camera di Commercio, in collaborazione con il Comune di Padova, valuterà la correttezza e completezza della documentazione presentata, l'aderenza delle spese presentate alla spese ammissibili previste dal bando, verificherà il permanere dei requisiti di ammissibilità al bando in capo all'impresa (es: DURC regolare) e infine provvederà alla liquidazione del contributo.

GRADUATORIA

D: come si formerà la graduatoria per la concessione del contributo?

R: è prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande nei limiti del fondo stanziato di € 600.000, secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione on line, attestato dalla data, ora e numero di spedizione assegnato dalla piattaforma telematica WebTelemaco, e fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile. Ci si riserva pertanto la possibilità di chiudere anticipatamente i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

D: a tutte le domande di contributo verrà data risposta? dove sarà possibile vedere chi sarà beneficiario del contributo?
R: tutte le imprese riceveranno una PEC di risposta, sia in caso di accoglimento della domanda, sia in caso di rifiuto, che potrà avvenire per mancanza dei requisiti o per esaurimento delle risorse disponibili. L'elenco delle imprese beneficiarie sarà pubblicato sul sito della Camera di Commercio www.pd.camcom.it, nella sezione Amministrazione Trasparente.

SPESE AMMISSIBILI

D: con la presente si chiede se la scrostatura e nuova dipintura del supporto della vetrina (serramento in ferro) di un negozio sito nel centro di Padova, non avente serrande e saracinesche ma solo vetrata unica, possa partecipare al suddetto bando, come intervento di abbellimento della pubblica via.
R: L'intervento proposto è ritenuto spesa ammissibile al bando.

D: Si tratta di un progetto per l'ampliamento di un gazebo esterno di un bar (già esistente e concessionato dal Comune), su proprietà privata, a fronte strada, realizzato con struttura amovibile che verrà ampliata e per cui si pagheranno inoltre gli oneri al Comune. Si chiede se l'opera possa rientrare tra le spese ammissibili del bando al fine di ottenere il contributo del 50% delle spese.
R: la spesa è ammissibile solo se l'occupazione è oggetto di provvedimento di concessione di suolo pubblico.

D: si chiede se le spese dei professionisti (geometra) per ottenere la concessione dell'ampliamento rientrino anch'esse tra le spese ammissibili al contributo, così anche per gli oneri da pagare al Comune.
R: le spese professionali (geometra) e gli oneri da pagare al Comune (come pure ogni imposta e tributi) non sono spese ammissibili.

D: sono proprietario di un negozio affittato e adibito a macelleria e generi alimentari in via Trieste n1. Le vetrate del negozio sono crepate e di conseguenza anche brutte esteticamente. Chiedo se la spesa per la sostituzione della vetrata e necessariamente del relativo infisso, sia spesa ammissibile per il bando sul decoro urbano, i cui termini della presentazione della domanda aprono nei prossimi giorni
R: La spesa per la sostituzione della vetrata (il costo della vetrata) e del relativo infisso (sostegno della vetrina) è spesa ammissibile.

D: un'azienda chiede se fra gli arredi esterni, oltre a sedie e tavoli, sono contemplati anche piante e vasi ornamentali da lasciare ovviamente nello spazio esterno in modo da abbellire "in modo green" lo spazio fuori.

R: Si, tra gli arredi sono ammessi anche i vasi ornamentali, purchè stabilmente destinati allo spazio esterno.
Per maggior chiarezza si ricorda che bisogna fare riferimento a quanto previsto dai regolamenti comunali, sia per la tipologia che per le categorie di spese ammissibili. In diverse zone del Comune di Padova il regolamento NON consente il posizionamento di fioriere sul plateatico. Per eventuali dubbi sulla spesa specifica si invita a contattare l'ufficio Arredo Urbano del Comune di Padova, che potrà fare una valutazione in merito

D: Trattasi di un attività di bar con già autorizzazione su suolo pubblico, si vorrebbe fare la classica pergola chiusa con vetrate con tetto rimovibile e vetrate apribili
La spesa è compresa in questo bando ?
Può essere inclusa in questa dicitura riportata nella lista dei lavori permessi?
"Banchi, tende e coperture per lo svolgimento dell'attività di commercio in area pubblica conformi ai regolamenti del commercio in area pubblica"
R:
prima domanda: la spesa è ammissibile a condizione che l'intervento venga realizzato nel rispetto del regolamento edilizio, regolamento dell'arredo urbano e regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande
seconda domanda:l'attività di commercio in area pubblica deve essere ovviamente svolta in base ai regolamenti del commercio in area pubblica e dei regolamenti dello specifico mercato (se vigente)

D: un' azienda che rientra fra i codici ATECO ammissibili e con sede operativa a Padova, sposterà il proprio negozio sempre a Padova (di 20 m rispetto a dov'è adesso) con chiusura del punto vendita odierno a partire da aprile. L'atto di affitto è stato firmato ieri.
Nel momento in cui presenterà la domanda di ammissione al bando sarà ancora nel negozio che poi ad aprile lascerà e i lavori per i quali si richiede il contributo saranno svolti ovviamente nel negozio nuovo.
La domanda è questa: bisogna indicare da qualche parte (forse nell'allegato A dove si va a descrivere l'investimento da effettuare) che poi l'investimento sarà svolto su un negozio che non appare ancora in visura camerale al momento della domanda, ma che poi in sede di rendicontazione apparirà sicuramente?
R: Si, è bene indicare nell'Allegato A, in modo espresso, dove verrà poi realizzato l'intervento. la nuova sede dovrà essere comunque sede operativa e risultare tale dalla banca dati Registro Imprese. Si chiede di produrre in sede di rendicontazione una dichiarazione che riepiloghi le variazioni di indirizzo intervenute, dalla sede originaria alla nuova sede operativa, dove si dichiara espressamente essere avvenuto l'intervento.

D: Gli interventi previsti dal bando possono essere realizzati su plateatico privato che da su pubblica via?

R: Si, se il plateatico è oggetto di concessione da parte del settore comunale competente

D: Spese ammissibili?
a) posso far rientrare un adesivo satinato da porre in vetrina 200x90 h (se si va dichiarato all'ufficio pubblicità?),
b)barra a led completa di faretti che illuminano la vetrina verso l'esterno è compresa?;
c) solo mantovana esterna rovinata si può sostituire?;
d) vaso fiori fisso esterno al negozio è compreso?

R: a) Si, la vetrofania è spesa ammissibile, purchè rispetti i regolamenti comunali (regolamento sul canone unico e regolamento pubblicità)
b) spesa ammissibile
c) se intende mantovana esterna parasole di copertura della vetrina è ammissibile
d) spesa ammissibile. Per maggior chiarezza si ricorda che bisogna fare riferimento a quanto previsto dai regolamenti comunali, sia per la tipologia che per le categorie di spese ammissibili. In diverse zone del Comune di Padova il regolamento NON consente il posizionamento di fioriere sul plateatico. Per eventuali dubbi sulla spesa specifica si invita a contattare l'ufficio Arredo Urbano del Comune di Padova, che potrà fare una valutazione in merito

D: le spese devono essere 2000+iva 22% minimo presentabile vero?
R: Si, la spesa minima ammissibile da sostenere è pari a 2.000 euro + IVA per ottenere il minimo contributo di euro 1.000.

D: Spese ammissibili?
- ombrelloni da installare nel plateatico,
- tavoli e sedie da esterno,
- lampade da tavolo (che forniranno illuminazione primaria),
- eventuali divanetti, poltroncine,
- pavimentazione esterna fissa (palladiana) e rimovibile (pedana in legno)

R: relativamente alle voci di spesa indicate, non sono ammissibili le spese per pavimentazione esterna fissa e/o rimovibile.

D - un ambulante mi chiede se l'investimento riguardante l'illuminazione della tende può rientrare. Controllando il bando, tale investimento è previsto solamente per i negozi fissi. Volevo avere conferma
R: Si conferma che l'investimento riguardante l'illuminazione della tenda di attività ambulante su area pubblica non è ammissibile.

D: se la spesa da sostenere a carico dell'esercente sarà pari ad € 600 possiamo richiedere lo stesso il contributo e quindi ricevere il contributo pari al 50% di € 300 oppure la spesa deve essere per forza di € 2.000 perchè il contributo minimo sarà pari ad € 1000?
R: la spesa da sostenere deve essere pari ad almeno 2.000 euro per poter ottenere il contributo minimo di euro 1.000

D: la spesa per rifacimenti di porte e finestre è ammissibile?
R: no, la spesa per il rifacimento/sostituzione di porte e finestre non è ammissibile

D: una impresa di ristorazione vorrebbe acquistare dei supporti visivi per il plateatico estivo (monitor o totem con tablet) per visualizzare le proposte culinarie invece delle classiche lavagne o tabelle esterne. Si chiede se tale spesa possa essere ammessa al bando in oggetto.
R: si ritiene che tali spese non siano attinenti al decoro esterno e pertanto non ammissibili.
Le stesse non rientrano in ogni caso nelle fattispecie previste dal regolamento comunale.

D: è possibile l'acquisto di monitor da vetrine per la pubblicità cioè degli schermi televisivi dove vengono trasmesse promozioni/pubblicità del negozio?
R: le spese proposte non rientrano tra le spese ammissibili al bando

D: un'azienda vorrebbe acquistare “serrande di sicurezza a scorrimento laterale. Il bando cita come investimento possibile "serrande e saracinesche". La cliente ha il dubbio che le serrande con scorrimento laterale non siano previste. Credo che il tipo di serranda non sia determinante, ma preferiamo chiedere per scrupolo.
R: si conferma che le serrande di sicurezza a scorrimento laterale sono spese ammissibili al bando.

D: Il mio negozio di ottica presenta una pavimentazione esterna vecchia e dissestata. Dovrei sistemarla e metterci del nuovo porfido o piastrelle da esterno così che i clienti possano accedere dal marciapiede di fronte agevolmente.
Tale operazione rientra nel bando per il miglioramento del decoro urbano?
R: Gli interventi descritti non rientrano tra le spese ammissibili previste dal bando

D: una nostra azienda associata vorrebbe fare due interventi previsti dall’art. 6, comma 1 del Bando:

1. Serrande e saracinesche dell’attività sull’esterno > sostituzione/restauro di due portoni in ferro battuto che sono rivolti verso un’altra proprietà privata
2. Illuminazione esterna delle vetrine dell’esercizio e/o spazio antistante > ammodernamento dell’impianto di illuminazione

Ritenete che siano spese ammissibili al bando?
R: l’incentivo previsto dal bando è rivolto ad interventi che determinino un abbellimento della pubblica via. Si ritiene che la sostituzione/restauro dei due portoni in ferro non sia una spesa ammissibile.
le spese di cui al punto 2 sono ammissibili

D: si può raggiungere la spesa minima di € 2.000 sommando le spese appartenenti a più categorie previste dall’art. 6, comma 1 del Bando?
R: si, la spesa minima può essere il risultato della somma di più interventi rientranti nelle categorie previste dall’art. 6.

D: è’ ammissibile la spesa per l’impianto di illuminazione per le bancarelle ambulanti?
R: no, non è ammissibile la spesa di impianto di illuminazione per i banchi degli operatori del commercio su area pubblica

D: Sono ammesse le spese per arredi da collocare in un’area esterna privata?
R: Si, a condizione che l’area esterna privata sia oggetto di concessione di suolo pubblico rilasciata ai sensi del vigente Regolamento comunale per l’insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande

D: è ammessa la spesa relativa all'installazione di una tenda da sole (quindi rientranti tra quelle elencate all'art. 6 SPESE AMMISSIBILI) la cui fattura sarà datata 2022, ed il cui pagamento è stato fatto in acconto nel 2021.
R: la spesa indicata è ammissibile, purchè l'attività, relativa al pagamento avvenuto nel 2021, venga realizzata nel 2022. Si chiede di allegare alla documentazione di rendicontazione DDT di consegna dei materiali o rapportini di lavoro o attestazioni di collaudo o altra documentazione, debitamente datata 2022 e sottoscritta digitalmente dal fornitore, per certificare l'avvenuta realizzazione dell'intervento nel 2022.

D: All'art. 6 spese ammissibili si cita "illuminazione esterna delle vetrine dell'esercizio e/o spazio antistante" significa che l'illuminazione deve essere visibile dall'esterno per chi passa davanti alla vetrina? E quindi rientra tutto ciò che è posizionato in vetrina ossia anche faretti di illuminazione?
R: Si considera ammissibile sia l'illuminazione dall'esterno delle vetrine sia mediante il posizionamento di faretti all'interno delle stesse.

D: volevo sottoporre il seguente quesito inerente un'azienda ns cliente. Nella fattispecie l'azienda ha il codice ateco rientrante fra quelli agevolabili come da allegato E; la sede legale e gli uffici sono nel comune di Padova, mentre l'unità operativa (negozio) si trova in un comune in provincia di PD. Il titolare vorrebbe acquistare tende esterne sia per gli uffici (sede legale - comune di Padova) che per il negozio (unità operativa - non nel comune di Padova, ma in provincia). Chiedo se può effettuare entrambi gli investimenti o solamente quello relativo alla sede legale che nel caso concreto si trova nel comune di Padova.
R: il caso indicato NON è considerato ammissibile. Il bando infatti richiede che:
le imprese abbiano una sede operativa oggetto dell'intervento nel Comune di Padova (la sede operativa può coincidere con la sede legale dove viene esercitata l'attività, una sede secondaria o unità locale) dove esercitano un'attività identificata da un codice ATECO, primario o secondario, compreso tra i codici presenti nell'Allegato E "Elenco codici ATECO ammessi al bando".
La fattispecie descritta invece riguarda un'impresa che ha sede legale (non operativa) a Padova e UL, che esercita l'attività di negozio, in un altro comune.
Se la sede legale fosse operativa, sarebbe invece incentivabile solo la spesa per le tende presso la sede a Padova.

D: la sostituzione delle vetrine dei negozi rientra tra le spese ammissibili previste dal bando?
R: Sì, la sostituzione delle vetrine (vetro, cornici) rientra tra le spese ammissibili. Sono considerate ammissibili anche le relative spese di installazione.

D: l'acquisto di un veicolo per i concessionari di posteggi su area pubblica rientra tra le spese ammissibili previste dal bando?
R: Sì, a condizione che il regolamento dello specifico mercato dove opera l'impresa preveda l'obbligo o la possibilità di utilizzare il veicolo come struttura di vendita nel rispetto della metratura concessa. Il mezzo acquistato non dovrà essere soggetto a limitazioni del traffico per veicoli trasporto merci secondo l'ordinanza sindacale n.29 del 30/09/2021.

D: la spesa per il calcolo del contributo va calcolata IVA inclusa?
R: no, tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

D: spese fatturate nel 2021 sono ammissibili al bando?
R: no, i contributi di cui al presente bando sono concessi solo per spese relative ad acquisti regolarmente fatturati a partire dal 01/01/2022 e fino al 31/07/2022.

D: è possibile presentare delle spese sostenute per più sedi operative dell'impresa presenti nel Comune di Padova?
R: si, l'impresa può presentare in sede di rendicontazione, fatture per spese ammissibili sostenute per/presso diverse sedi operative, come risultanti dal Registro delle imprese, presenti nel Comune di Padova.

D: è necessario presentare più domande per interventi sostenuti/da sostenere presso più sedi operative?
R: no, ogni impresa può presentare solo una domanda. La domanda può riguardare la previsione di spese da sostenere (o già sostenute dal 01/01/2022) presso diverse sedi operative presenti nel comune di Padova.

SOGGETTI AMMISSIBILI

D: gli operatori su area pubblica (ambulanti) basta che precisino nell'allegato A che hanno un mercato a Padova (la loro sede legale può anche non essere nel Comune di Padova) o devono allegare qualcosa a dimostrazione del mercato che svolgono? O lo richiederete poi in fase di rendicontazione (se ovviamente l'impresa rientrerà in graduatoria e farà l'investimento)?
R: Il bando prevede l'ammissibilità di imprese esercenti il commercio su area pubblica anche con sede fuori dal Comune di Padova, purché titolari di concessione in corso di validità rilasciata dal Comune di Padova.
Il bando non prevede l'allegazione di documentazione a certificazione della titolarità di concessione in corso di validità.
L'impresa, compilando l'allegato A, rende una dichiarazione "consapevole delle responsabilità penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000", quindi si assume la piena responsabilità penale della dichiarazione.
La Camera di Commercio, in collaborazione con il Comune di Padova verificherà l'esistenza, in capo alle imprese richiedenti, della concessione in corso di validità rilasciata dal Comune.
Per agevolare l'istruttoria vi invitiamo a specificare se si tratta di ambulanti o concessionari di plateatico.

D: In riferimento al Bando per l'assegnazione di contributi a sostegno delle piccole attività di vicinato del Comune di Padova per il miglioramento del decoro urbano - anno 2022, essendo un dato molto variabile in corso d'anno, a che data deve fare riferimento il dato della dimensione aziendale?

R: la dimensione d'impresa (micro e piccola impresa) è requisito di ammissibilità.
L'art. 4 del bando precisa che i requisiti di ammissibilità (tra cui quelli previsti dall'art. 3 che precede) devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda di contributo fino a quello della liquidazione dello stesso, pena il mancato riconoscimento del medesimo.
Perciò, a pena di esclusione, l'impresa dovrà essere impresa con i requisiti previsti dall'art. 3 (dimensione) dal momento della domanda fino a quello di liquidazione.

D: possono presentare domanda per il bando le medie imprese?

R: no, possono presentare domanda solo le micro e piccole imprese come definite dall'Allegato 1 al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

D: un'impresa con la sola sede legale nel Comune di Padova è ammissibile al bando?
R: un'impresa con la sola sede legale nel Comune di padova, che non funga anche da sede operativa, non è ammissibile al bando. La Sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. La predetta localizzazione e attività esercitata nella sede operativa deve risultare dalla banca dati del Registro delle Imprese e può coincidere con la sede legale ovvero con un'unità locale.

D: un'impresa che abbia un DURC che risulti non regolare in fase istruttoria della domanda può regolarizzare la sua posizione successivamente?
R: il DURC deve essere regolare dal momento della presentazione della domanda fino al momento della liquidazione del contributo. Un'impresa che abbia un DURC che risulti non regolare in fase istruttoria della domanda verrà esclusa dal bando. Il DURC, ai fini dell'ammissione al bando e liquidazione contributo, non è regolarizzabile.

D: E' importante la classificazione ATECO risultante in visura?
R: si, i soggetti ammissibili devono avere una sede operativa oggetto dell'intervento nel Comune di Padova (la sede operativa può coincidere con la sede legale dove viene esercitata l'attività, una sede secondaria o unità locale) dove esercitano un'attività identificata da un codice ATECO, primario o secondario, compreso tra i codici presenti nell'Allegato E "Elenco codici ATECO ammessi al bando", risultante da visura camerale.

D: L'impresa gestisce un negozio a Padova, ma non risulta dalla visura camerale. Può fare domanda?
R: la posizione al Registro delle Imprese dev'essere regolarizzata, pagando eventuali sanzioni se la pratica viene presentata oltre i termini previsti dalla legge.

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE:

D: gli allegati sono solo 2? allegato base che si genera automaticamente e allegato A (ovviamente tutti firmati digitalmente)?
R: gli allegati sono 2 (Modello Base generato automaticamente dal web-telemaco e Allegato A "domanda e dichiarazioni sostitutive". In caso la pratica venga inviata da intermediario, il modello Allegato B di procura, compilato come previsto dal bando

D: quale firma digitale deve essere usata per la presentazione della pratica di domanda contributo in web-telemaco?
R: per le pratiche dei contributi è richiesta la firma cades (formato .p7m)

D: tutti i documenti da produrre per la partecipazione al bando e successivamente per la rendicontazione devono essere firmati digitalmente?
R: si, tutti i documenti devono essere firmati digitalmente

D: è sufficiente compilare il modulo online?
R: no, dev'essere allegato il modello di domanda Allegato A a pena di inammissibilità

D: dal momento che è indicato che "il contributo concesso sarà revocato in caso di riduzione delle spese a consuntivo in misura maggiore al 50% dell'importo previsto e indicato nell'Allegato A" sono a chiedere se:

nella compilazione della domanda è necessario indicare le spese preventive o effettivamente sostenute?
Qualora possano essere indicate le spese preventive, è necessario allegare il preventivo del fornitore?
Qualora possano essere indicate le spese preventive, in che modo viene effettuata la verifica della riduzione delle spese maggiore del 50% per la revoca del contributo?
R: se l'impresa intende richiedere il contributo per spese già sostenute al momento della domanda (dal 01/01/2022 al 15/02/2022) indicherà il valore delle spese sostenute, IVA esclusa, salvo la stessa risulti indetraibile per l'impresa medesima.
In caso contrario indicherà le spese che prevede di sostenere.
Non è richiesto l'invio di un preventivo di spesa acquisito da un potenziale fornitore.
Ovviamente l'impresa può quantificare la spesa da indicare in domanda sulla base di un preventivo richiesto ad un fornitore di propria fiducia.
Il dato del valore delle spese ammissibili da indicare nell'Allegato A (modello di domanda) è il valore delle spese (IVA esclusa) che l'impresa richiedente prevede di sostenere e per le quali richiede il contributo, nella misura del 50% delle stesse. L'indicazione del valore è responsabilità dell'impresa. In sede di rendicontazione, se l'impresa presenterà fatture per spese sostenute e quietanzate, inferiore al 50% del valore dichiarato in sede di domanda nell'Allegato A, il contributo sarà revocato.

RENDICONTAZIONE

D: una domanda circa il pagamento delle fatture: è possibile pagare un acconto (poi regolarmente fatturato) e poi pagare il saldo della fattura del fornitore.
Molto spesso questa modalità è prassi presso i fornitori che con l'acconto bloccano il prezzo e a lavoro eseguito ricevono poi il saldo.
In sede poi di rendicontazione sarà sufficiente poi allegare sia la fattura di acconto che di saldo?

R: Si, sono ammissibili le fatture di acconto emesse a partire dal 01/01/2022 e regolarmente quietanzate al momento della rendicontazione per attività svolte nel 2022. Andranno presentate sia le fatture di acconto che quelle di saldo, per il totale dell'investimento.

D: un'impresa può sostenere e presentare delle spese in sede di rendicontazione di valore inferiore a quanto dichiarato/preventivato in sede di domanda di contributo?
R: sì, è possibile presentare in fase di rendicontazione delle fatture di valore inferiore a quanto dichiarato in sede di domanda per ottenere la concessione del contributo. Il contributo sarà proporzionalmente ridotto qualora in sede di rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili, l'ammontare delle stesse dovesse risultare inferiore rispetto a quanto preventivato. NB: nel caso in cui la riduzione delle spese a consuntivo risulti maggiore al 50% dell'importo previsto/preventivato/dichiarato in sede di domanda, il contributo concesso sarà revocato.

D: le fatture da allegare alla documentazione di rendicontazione devono essere fatture elettroniche?
R: sì, le fatture da allegare alla documentazione di rendicontazione devono essere fatture elettroniche, in formato .pdf (non xml).

D: cosa deve riportare la causale della fattura?
R: la causale delle fatture deve essere "parlante", ossia esporre chiaramente l'oggetto dell'acquisto in formulazione comunemente comprensibile, ossia dovrà essere chiaramente comprensibile di che tipo di acquisto si tratta. NB: l'oggetto dell'acquisto deve essere attinente alle tipologie di spesa previste dall'art. 6 del bando. Nel caso in

cui la causale della fattura elettronica non risulti “parlante” è necessario allegare alla documentazione la fattura di cortesia (qualora riporti una descrizione esaustiva dell’acquisto) e una breve relazione che espliciti la tipologia di acquisto effettuato.

D: Entro quando devono essere emesse, quietanzate e rendicontate le fatture?
R: le fatture devono essere emessa a partire dal 01/01/2022 fino al 31/07/2022. e devono essere interamente pagate/quietanzate al momento dell’invio della documentazione di rendicontazione. La documentazione di rendicontazione può essere inviata a partire dalle ore 09.30 del 02/05/2022 ed entro e non oltre le 19.00 del 16/09/2021.

D: cosa si intende per quietanza?
R: Le fatture devono essere quietanzate. La quietanza della fattura dev’essere fornita allegando copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (ricevuta di pagamento o copia estratto conto). I pagamenti effettuati tramite bonifico, dovranno risultare bonifici bancario non revocabili (eseguito o pagato, con indicazione del C.R.O.). Non saranno accettate semplici disposizioni di bonifico/pagamento.

D: Se l'esercente si trova in regime iva forfettario (non si scarica l'iva sulla fattura di acquisto) la spesa rimborsata sarà comprensiva dell'iva non portato in detrazione oppure verrà rimborsato solo il 50% dell'imponibile?
R: se l’imposta rimane definitivamente a carico dell’esercente (non è detraibile) verrà rimborsato il 50% del valore ivato. Nel modello di rendicontazione Allegato D, presente nel sito tra la documentazione del bando, l’impresa dovrà dichiarare se ’IVA sulle spese relative all’iniziativa in è: detraibile, parzialmente indetraibile per il |_____|%, integralmente indetraibile, esente ai sensi della normativa (indicare di seguito i riferimenti di legge)